



12 SET. 2016


ESECUTIVA PER DECORRENZA TERMINI

TRASMESSA IL 28.05.2016 Prot. N. 18117

Ente Acque della Sardegna  
Ente Abbas de Sardigna

L'Amministratore Unico

Deliberazione n° 33 del 28 LUG. 2016

  
Servizio Personale Affari Legali  
Il Direttore  
Dott. Paolo Loddo

**Oggetto:** Deliberazione Amministratore Unico n. 17 del 23.03.2016 "Procedure di attuazione del programma di opere incluse nel Piano regionale interventi ENAS".  
Istituzione dell'Unità di progetto per l'attuazione del "Piano regionale degli interventi ENAS" di cui alla Convenzione RAS LL.PP-ENAS in data 23.10.2015.

L'anno 2016 il giorno ventotto, del mese di luglio nella sede di Cagliari, via Mameli, 88, il Prof. Giovanni Sistu, nominato con decreto del Presidente della Regione n. 115 del 26.10.2015 Amministratore Unico dell'Ente, per un periodo di due anni con decorrenza dal 3 novembre 2015, su designazione della Giunta Regionale disposta con deliberazione n. 50/21 del 16.10.2015;

VISTA la L.R. 06.12.2006 n° 19 che ha trasformato l'Ente Autonomo del Flumendosa in Ente acque della Sardegna;

VISTO lo Statuto dell'Ente acque della Sardegna approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 67 del 15.06.2015;

VISTA la L.R. 13.11.1998 n° 31 che disciplina l'organizzazione degli uffici della Regione e del relativo personale;

VISTA la L. R. 2.08.2006 n° 11 in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Sardegna;

VISTA la propria deliberazione n. 21 del 11.05.2016 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2016/2018 e il Bilancio di Previsione di Cassa 2016;

VISTA la proposta del Direttore Generale di adozione della presente deliberazione;

**Premesso che:**

- l'articolo 4 della legge regionale 9 marzo 2015 n. 5 (Legge finanziaria 2015), ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale n. 11 del 2006, il ricorso a uno o più mutui o in alternativa a prestiti obbligazionari, per un importo complessivo di euro 700.000.000, a copertura delle spese elencate nella tabella E allegata alla Legge finanziaria medesima;
- in data 23/10/2015, al fine di regolamentare l'utilizzo del finanziamento, è stata stipulata apposita Convenzione tra l'Assessorato dei Lavori Pubblici della RAS e l'Ente Acque della Sardegna, in qualità di soggetto attuatore, per la realizzazione degli interventi facenti capo alle linee di attività individuate nella D.G.R. 22/1 del 7.05.2015 e di seguito elencate,
  - d.3 "Interventi sulle opere di sbarramento esistenti gestite dall'Ente Acque della Sardegna" (importo complessivo € 3.900.000);
  - d.4 "Interventi strutturali di messa in sicurezza delle opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) ai sensi del D.Lgs. 81/2008" (importo complessivo € 5.000.000);
  - d.5 "Interventi strutturali per la messa in sicurezza o la dismissione delle grandi e piccole dighe (LR n.12/2007) (importo complessivo € 5.000.000);
  - q.1 "Interventi di manutenzione straordinaria delle opere e impianti del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) (importo complessivo € 10.000.000);
  - r.1 "Lavori di adeguamento e primi interventi di risanamento, manutenzione straordinaria e collaudo nelle Dighe di Cantoniera, Monte Crispu, Monte Lerno, Cuga, Flumendosa, Punta Gennarta, Alto Temo Monteleone Roccadoria" (importo complessivo € 5.300.000).
- la Convenzione riguarda l'attuazione di 34 attività, tra studi e/o opere, che afferiscono alla riqualificazione funzionale di infrastrutture del servizio idrico multisetoriale regionale (SIMR) gestite dall'ente e coinvolgono nell'iter di realizzazione il personale di sette servizi dell'attuale struttura dell'ENAS (SPC, SST, SD, SGN, SGS, SPT ed SPS);

- con la deliberazione in oggetto n. 17 del 23.03.2016 è stato dato mandato al direttore generale dell'Ente:
  - di provvedere al perfezionamento degli atti necessari per dare corretta e celere attuazione al programma di opere incluse nel "Piano regionale degli interventi ENAS", finanziate ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 9 marzo 2015 n. 5, a valere sulla Convenzione RAS LL.PP-ENAS in data 23.10.2015;
  - di predisporre quanto necessario affinché vengano opportunamente affidate a personale dell'Ente le funzioni di raccordo, coordinamento e supporto tecnico necessarie per garantire il rispetto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari degli interventi affidati all'Ente.

**Vista:**

- la deliberazione della Giunta regionale n. 40/8 del 7.08.2015 con la quale sono state approvate le direttive di cui all'allegato A alla stessa deliberazione che stabiliscono le modalità e le scadenze per la presentazione e l'aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali e finanziari e delle comunicazioni annuali delle spese, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, commi 5 e 7, della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5 e lo schema di cronoprogramma di cui all'allegato B alla stessa D.G.R. 40/8;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 25/19 del 3.05.2016, di modifica della D.G.R. 40/8/2015, che sostituisce integralmente l'allegato A alla medesima delibera della Giunta regionale.

**Considerato che:**

- ai sensi dei commi 5 e 7 dell'art. 5 della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5, con decorrenza dal 1.1.2015 per i nuovi interventi e dal 1.1.2016 per gli interventi in corso, è sospesa l'applicazione delle disposizioni dei commi 16 e 17 dell'articolo 6 della legge regionale n. 5/2007, che regolavano le modalità di erogazione dei finanziamenti delle opere delegate agli enti e/o delle opere da realizzarsi sulla base di specifici atti convenzionali ed è stata introdotta, a carico degli enti attuatori una nuova metodologia di rendicontazione annuale basata sul fabbisogno di cassa documentato mediante apposito cronoprogramma procedurale e finanziario, di durata pari al numero di anni programmato per l'attuazione dell'opera;
- con la D.G.R. 40/8 del 7.8.2015, come modificata dalla D.G.R. 25/19 del 3.05.2016, sono state inoltre definite le modalità e le scadenze per le comunicazioni annuali da parte degli enti, anche secondo procedure informatizzate, delle spese sino al momento sostenute e/o dell'eventuale aggiornamento del cronoprogramma di spesa per gli anni successivi; il cronoprogramma dovrà essere rigorosamente osservato dalle preposte strutture dell'Ente per consentire una corretta gestione dell'iter degli interventi e la regolare attuazione delle opere ricomprese nel "Piano delle infrastrutture" affidato all'Ente.

**Constatata l'esigenza:**

- di garantire il rispetto e l'ottemperanza dei cronoprogrammi procedurali e finanziari allegati alla Convenzione sottoscritta che comportano erogazioni finanziarie a fronte di attività effettivamente prestate e rendicontabili ai sensi di legge, ripartite negli esercizi dal 2015 al 2020/2021 secondo il piano di finanziamento acceso dalla RAS col mutuo autorizzato ai sensi dell'art. 4 della L.R. 5/2015 per lo stesso sessennio, per la realizzazione di opere e infrastrutture di interesse regionale;
- di garantire il rispetto dei tempi e la coerenza con il programma con un coordinamento delle attività dei RUP e dei gruppi di lavoro interessati, che coinvolgono il personale di sette servizi dell'Ente (Servizio Dighe SD, Servizio Progetti e Costruzioni (SPC), Servizio Studi (SST), Servizio Gestione Nord (SGN), Servizio Gestione Sud (SGS), Servizio prevenzione e Sicurezza (SPS), Servizio Programmazione e Telecontrollo (SPT)), presso cui risiedono i centri di responsabilità della spesa come individuati nel bilancio di previsione predisposto dall'Ente.
- di garantire una puntuale e costante attività di coordinamento interservizio e di raccordo con la

RAS oltre che di supporto tecnico ai Responsabili del Procedimento ed ai gruppi di lavoro incaricati dell'attuazione degli interventi.

**Considerato altresì:**

- che l'attuazione del "Piano degli interventi Enas" esige il conseguimento di obiettivi specifici, strategici, anche interservizio, e richiede un impegno operativo costante per la durata delle attività necessarie;
- che a tal fine, ai sensi dell'art. 26 comma 1 della L.R. 31/1998, è consentita la costituzione di un'Unità di progetto (Udp), quale struttura equiparabile a quella di un servizio, per assicurare unità di intenti e dell'azione amministrativa, il coordinamento dell'organizzazione operativa ed una efficiente ed efficace integrazione delle azioni da intraprendere da parte di ciascuna struttura dell'Ente;
- che al fine della costituzione delle Unità di Progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 2 della L.R. 31/1998 e s.m.i., devono essere predeterminati i criteri di funzionamento, la composizione, le modalità di formazione e di conferimento delle funzioni, la durata e gli obiettivi, specificando
  - il rapporto con le altre strutture dell'Ente;
  - il responsabile;
  - gli obiettivi;
  - la durata;
  - le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie per lo svolgimento delle funzioni.
- che a seguito delle esigenze organizzative descritte si rende necessaria la rideterminazione della dotazione organica della dirigenza dell'Ente, come approvata con la delibera Commissario Straordinario n.16 dell' 11.02.2015, secondo quanto rappresentato nella seguente tabella:

DOTAZIONE ORGANICA DIRIGENZA	Direttore generale	Servizi	Unità di progetto	Totale
ENAS	1	11	1	13

- che della presente proposta è stata data informazione alle organizzazioni sindacali con nota n. 18168 del 27.07.2016

**Ritenuto** necessario, per quanto considerato, istituire, ai sensi dell'art. 26 comma 1 della L.R. n. 31/1998 e s.m.i., l'Unità di progetto per l'attuazione del "Piano regionale degli interventi ENAS", a cui è demandato un ruolo strategico e operativo nella gestione dei compiti per la corretta attuazione, rendicontazione e monitoraggio degli interventi previsti nella Convenzione RAS-ENAS sottoscritta in data 23/10/2015. All'Unità di progetto, in particolare, sono demandati i seguenti compiti:

- impulso e coordinamento delle attività interservizio e di interfaccia con la RAS per la corretta gestione ed il rispetto delle tempistiche dell'iter degli interventi di studio/riqualificazione e realizzazione delle opere del SIMR (Servizio Idrico Multisetoriale Regionale) inserite in convenzione;
- individuazione di procedure per l'attuazione più rapida e proficua per gli interessi dell'Ente degli interventi ed elaborazione della documentazione a corredo;
- supporto tecnico al personale dell'Ente interessato dall'attuazione degli interventi per lo svolgimento delle attività di competenza anche tramite la predisposizione di modelli di riferimento;
- accertamenti e verifiche, di natura legale, amministrativa e contabile, sull'utilizzo dei fondi avvalendosi di personale e/o assistenza tecnica opportunamente individuata all'interno o all'esterno dell'Ente anche proponendo, ove necessario, la riprogrammazione delle risorse

derivanti dal riutilizzo delle economie riscontrate dai quadri economici degli interventi;

- supporto alle attività di controllo finalizzate alla corretta attuazione delle opere del "Piano degli interventi Enas" e della regolare rendicontazione ai sensi della D.G.R. 40/8 del 7.8.2015 e della D.G.R. 25/19 del 3.05.2016, con la quale sono state aggiornate e approvate le direttive dell'allegato A che stabilisce le modalità e le scadenze per la presentazione e l'aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali e finanziari degli interventi e delle comunicazioni annuali delle spese, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, commi 5 e 7, della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5;
- monitoraggio del programma di opere della Convenzione in data 23.10.2015 anche con la predisposizione di procedure informatiche all'uopo predisposte avvalendosi di personale e/o assistenza tecnica opportunamente individuata all'interno o all'esterno dell'Ente.

**Ritenuto** inoltre necessario stabilire che:

- l'Unità di progetto opererà per tutta la durata dell'iter di attuazione delle opere previste nella Convenzione in data 23/10/2015 sottoscritta con RAS, come indicato nei cronoprogrammi procedurali e finanziari ad essa allegati ed ai relativi aggiornamenti;
- Il contingente di personale da assegnare all'Unità di progetto è composto da 4 dipendenti dell'Ente, che svolgeranno attività di supporto operativo al responsabile dell'Unità di progetto per lo svolgimento dei compiti delegati.

**Rilevato che** le risorse finanziarie necessarie per la copertura delle spese del personale e per le risorse strumentali da assegnare all'Unità di progetto potranno gravare sui quadri economici degli interventi affidati all'Ente e non comporteranno maggiori oneri a carico del bilancio dell'Ente.

**Considerato che** si rende necessario provvedere alla nomina del soggetto a cui affidare il compito di responsabile dell'Unità di progetto e di coordinamento in via esclusiva delle attività.

**Preso atto che:**

- la dotazione organica dei dirigenti in servizio, è inferiore ai posti disponibili nell'attuale pianta organica, come approvata con la delibera A.U. n. 16 del 11.02.2015 e che tutti i dirigenti in servizio presso l'Ente risultano attualmente affidatari di un incarico di direzione di Servizio.
- la Corte Costituzionale, con Sentenza n. 58/2016, ha confermato la legittimità costituzionale della norma prevista dagli artt. 10 e 11 della L.R. 25 novembre 2014 n.24 che ha interamente sostituito l'art. 26 c. 1 e introdotto l'art. 28 comma 4-quater della L.R. 31/98;
- al fine della individuazione del responsabile dell'Unità di progetto ai sensi dell'art. 26, comma 1, secondo periodo, della L.R. 31/1998 e s.m.i., si può procedere effettuando una scelta tra i dipendenti di ruolo dell'Ente in possesso dei requisiti per l'accesso alla qualifica dirigenziale, tramite le procedure selettive per titoli e colloquio previste dall'art. 28 comma 4 quater della medesima legge regionale.

**Ritenuto pertanto** necessario per la nomina del responsabile dell'Unità di Progetto indire la selezione per titoli e colloquio prevista dall'art. 28 comma 4-quater della legge 31/98 e per tale scopo approvare l'avviso allegato al presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato

### **DELIBERA**

- di approvare la nuova dotazione organica della dirigenza dell'ENAS rappresentata nella tabella riportata in premessa;
- di approvare i criteri per la costituzione delle unità di progetto riportati in premessa;
- di istituire per la durata dell'iter di attuazione delle opere previste nella Convenzione RAS – ENAS in data 23/10/2015 l'Unità di progetto di fascia 1 per l'attuazione del "Piano degli interventi ENAS"

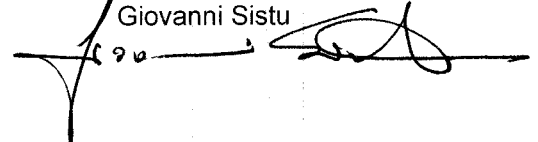
e di approvare quanto espresso in premessa con riferimento ai compiti, alla durata, alle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie;

- di provvedere, per le motivazioni espresse in premessa, all'attribuzione in via esclusiva delle funzioni di responsabile della direzione dell'Unità di progetto, per la durata del Piano regionale degli interventi ENAS" di cui alla Convenzione RAS LL.PP-ENAS in data 23.10.2015, a seguito della selezione per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 28 comma 4-quater della legge regionale 31/98 e per tale scopo di approvare lo schema di avviso allegato al presente atto;
- di stabilire che al responsabile dell'Unità di progetto spetta, per la durata dell'incarico, il trattamento economico previsto dall'art. 28 comma 4 quinquies della legge regionale 31/98 e che il contingente di personale da assegnare all'Unità di progetto è composto, oltre che dal responsabile, da 4 dipendenti dell'Ente, che svolgeranno attività di supporto operativo per lo svolgimento dei compiti assegnati.

La presente deliberazione, rientrando nella categoria degli atti sottoposti a controllo preventivo, di cui all'art. 3 L.R. n. 14/95, è trasmessa all'Assessorato regionale competente in maniera di personale.

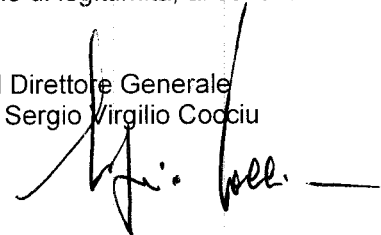
Allegato: schema di Avviso di selezione per titoli e colloquio

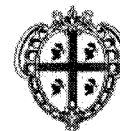
L'Amministratore Unico  
Giovanni Sistu



Il Direttore Generale ing. Sergio Virgilio Cocciu rende il parere favorevole di legittimità, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 15.5.1995, n.14.

Il Direttore Generale  
Ing. Sergio Virgilio Cocciu





### **Schema di avviso di selezione per titoli e colloquio**

**Oggetto:** affidamento dell'incarico di responsabile della direzione dell'Unità di Progetto "Piano degli interventi Enas". Deliberazione A.U. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

L'Amministratore Unico dell'ENAS comunica di dover procedere all'affidamento dell'incarico di responsabile della direzione dell'Unità di Progetto "Piano degli interventi Enas" come disposto con propria Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, avente ad oggetto *"Deliberazione Amministratore Unico n. 17 del 23.03.2016 "Procedure di attuazione del programma di opere incluse nel Piano regionale interventi ENAS". Istituzione dell'Unità di progetto per l'attuazione del "Piano regionale degli interventi ENAS" di cui alla Convenzione RAS LL.PP-ENAS in data 23.10.2015."*

Il presente avviso, ai sensi dell'art. 26 comma 1 della L.R. 31/1998, è rivolto ai dipendenti di ruolo dell'Ente in possesso dei requisiti per l'accesso alla qualifica dirigenziale ed è finalizzato all'individuazione di un soggetto in possesso di caratteristiche ed esperienze adeguate e funzionali all'incarico da ricoprire, con comprovata professionalità nelle materie e nelle attività indicate nella deliberazione A.U. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

L'individuazione del responsabile avverrà attraverso una selezione effettuata sulla base della valutazione dei titoli e di un colloquio, secondo quanto previsto dall'art. 28 comma 4 quater della legge regionale n. 31/1998 e s.m.i..

#### **Profilo professionale richiesto**

- Diploma di laurea (DL - Lauree vecchio ordinamento) o diploma appartenente alle classi di lauree specialistiche (LS - Lauree specialistiche nuovo ordinamento) in materie giuridiche, tecniche o economiche;
- essere dipendenti di ruolo dell'Ente in possesso dei requisiti per l'accesso alla qualifica dirigenziale con anzianità giuridica di almeno 10 anni nella qualifica di appartenenza e con comprovata professionalità, esperienza e competenza nelle materie e nelle attività indicate nella deliberazione A.U. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

#### **Attività da svolgere**

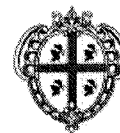
Direzione e coordinamento delle attività previste dalla deliberazione A.U. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, in attuazione delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 22/1 del 7.05.2015, n. 40/8 del 7.08.2015, n. 25/19 del 3.05.2016 e della Convenzione RAS LL.PP. – ENAS in data 23/10/2015 (Deliberazione A.U. n.8 del 23.10.2015).

#### **Requisiti per l'ammissione alla selezione**

Sono ammessi alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:



## Ente acque della Sardegna



- essere dipendenti di ruolo dell'Ente in possesso dei requisiti per l'accesso alla qualifica dirigenziale con anzianità giuridica di almeno 10 anni nella qualifica di appartenenza e con comprovata professionalità, esperienza e competenza nelle materie e nelle attività indicate nella deliberazione A.U. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_;
- diploma di laurea (DL - Lauree vecchio ordinamento) o diploma appartenente alle classi di lauree specialistiche (LS – Lauree specialistiche nuovo ordinamento) in materie giuridiche, tecniche o economiche.

I requisiti sopraelencati, desumibili dal curriculum vitae, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione.

### **Procedura di selezione**

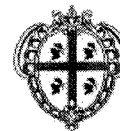
La procedura di selezione sarà effettuata dal direttore generale con il supporto di un segretario verbalizzante.

I candidati saranno valutati sulla base dei curricula pervenuti da cui si desumeranno requisiti e titoli e di un successivo colloquio volto ad approfondire l'accertamento della professionalità, esperienza e competenza nelle materie e nelle attività indicate nella deliberazione A.U. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_, in attuazione delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 22/1 del 7.05.2015, n. 40/8 del 7.08.2015, n. 25/19 del 3.05.2016 e della Convenzione RAS LL.PP. – ENAS in data 23/10/2015 (Deliberazione A.U. n.8 del 23.10.2015).

### **Titoli valutabili**

I titoli di merito, desumibili dal curriculum vitae, che concorreranno alla valutazione finale sono i seguenti:

- voto di laurea fino ad un massimo di 6 punti
  - o votazione 110/110 con lode punti 6
  - o votazione 110/110 e 109/110 punti 5
  - o votazione da 100/110 a 108/110 punti 3
- master, dottorati, specializzazioni, partecipazione ad organismi, con competenza in materia di lavori pubblici e di durata non inferiore all'anno, da valutarsi attribuendo il punteggio di 1 punto per ogni anno fino ad un massimo di 2 punti, applicando il metodo proporzionale per le frazioni di anno; idoneità a concorsi per l'area dirigenziale attribuendo il punteggio di 1 punto per ciascuna idoneità fino ad un massimo di 2 punti;
- esperienze di direzione e di supporto e consulenza, nell'ambito di strutture complesse, fino ad un massimo di 5 punti, da valutarsi attribuendo il punteggio di 1,5 punti per ogni anno, valutando con metodo proporzionale le frazioni di anno.



### **Colloquio**

I candidati in possesso dei requisiti per l'ammissione alla selezione saranno convocati per sostenere il colloquio tramite notizia pubblicata sulla home page del sito istituzionale dell'Ente e all'indirizzo e-mail personale dell'Ente o ad eventuale differente recapito email, se richiesto dal candidato.

Il colloquio unitamente all'esame del curriculum verterà sulle materie e sulle attività indicate nella deliberazione A.U. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, in attuazione delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 22/1 del 7.05.2015, n. 40/8 del 7.08.2015, n. 25/19 del 3.05.2016 e della Convenzione RAS LL.PP. – ENAS in data 23/10/2015 (Deliberazione A.U. n.8 del 23.10.2015).

La mancata presentazione al colloquio nel giorno stabilito sarà considerata come implicita rinuncia alla selezione, salvo casi di malattia o forza maggiore tempestivamente comunicati e debitamente comprovati.

Al colloquio sarà attribuito un punteggio massimo di 10 punti.

### **Graduatoria**

A conclusione delle operazioni di selezione si procederà alla formazione della graduatoria di merito.

A parità di merito sarà preferito il candidato più giovane di età.

La selezione sarà ritenuta valida anche in presenza di un solo candidato.

### **Presentazione e contenuto e della domanda**

La domanda, redatta in carta semplice, deve essere presentata entro e non oltre le ore 14 del giorno \_\_\_\_ all'Ufficio di Segreteria dell'Enas, in via Mameli n. 88 a Cagliari, esclusivamente con consegna a mano o con trasmissione via PEC alla casella [protocollogenerale@enas.sardegna.it](mailto:protocollogenerale@enas.sardegna.it) indicando nell'oggetto la dicitura: "Avviso di selezione per titoli e colloquio - Affidamento dell'incarico di responsabile della direzione dell'Unità di Progetto "Piano degli interventi Enas". Deliberazione A.U. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_".

La data di presentazione è comprovata dal timbro di ingresso dell'Ufficio di segreteria o dalla PEC.

Nella domanda i candidati devono dichiarare espressamente:

1. il cognome e il nome, data e il luogo di nascita;
2. un recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni;
3. il possesso del diploma di laurea, l'università degli studi che lo ha rilasciato, l'anno accademico in cui è stato conseguito nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza, qualora il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero;
4. le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale o sia intervenuta prescrizione e i procedimenti penali eventualmente pendenti. Devono essere dichiarate anche le eventuali condanne erariali riportate. La dichiarazione va resa anche se negativa;
5. l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196;

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:





## Ente acque della Sardegna



- curriculum formativo e professionale, in formato europeo, attestante i requisiti ed i titoli posseduti;
- fotocopia del documento di identità;
- dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013, secondo il modello allegato al presente avviso.

La domanda ed il curriculum formativo e professionale devono essere redatti ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR 445/2000. Ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio di Segreteria dell'Enas per le finalità di cui al presente avviso.

L'Amministratore Unico  
Giovanni Sistu

Allegato: dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013

ENAS

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_, in relazione  
all'incarico di \_\_\_\_\_, consapevole  
delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 per false attestazioni e mendaci  
dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso decreto e degli effetti previsti dagli artt. 17, 19 e 20  
del D. Lgs. n. 39/2013,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che non sussiste alla data odierna alcuna causa di inconferibilità o incompatibilità, tra quelle indicate:

- avere subito condanne o sentenze di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per i delitti previsti dagli artt. 314, I comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del capo I del titolo II del libro II del codice penale (art. 3, comma 1, lettera c e al comma 2, del D. Lgs. 8/4/2013 n. 39):

a) a cui sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici, ovvero che abbia determinato la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo;

b) a cui sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici, attualmente in esecuzione;

- avere subito, negli ultimi 5 anni, condanne o sentenze di applicazione della pena, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i delitti previsti dagli artt. 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del capo I del titolo II del libro II del codice penale, a cui non sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici (art. 3, comma 1, lettera c e comma 2, D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39);

- avere subito condanne o sentenze di applicazione della pena, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per gli altri delitti previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale (art. 3, comma 3, D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39):

a) a cui sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici, ovvero che abbia determinato la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo;

b) a cui sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici, attualmente in esecuzione;

- avere subito, negli ultimi 5 anni, o nel periodo precedente al conferimento dell'incarico pari al doppio della pena inflitta, se tale periodo è inferiore a 5 anni, condanne o sentenze di applicazione della pena, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per gli altri delitti previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale, a cui non sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici (art. 3, comma 3, D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39);

- avere svolto incarichi, nei 2 anni precedenti, o ricoperto cariche in Enti di diritto privato o finanziati dall'Enas o avere svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite da Enas (art. 4 comma 1, D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39);

- essere stato, nei 2 anni precedenti, componente della Giunta regionale o del Consiglio regionale della Regione Autonoma della Sardegna (art. 7, D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39)<sub>1</sub>;

essere stato, nell'anno precedente, componente della Giunta o del Consiglio di una Provincia della Sardegna o di un Comune della Sardegna con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni della Sardegna aventi, nel loro insieme, una popolazione superiore ai 15.000 abitanti (art. 7, comma 1, D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39)<sub>1</sub>;

- essere stato, nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di un Ente di diritto privato controllato dalla Regione Sardegna (art. 7 comma 1, lettera b) D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39)<sub>1</sub>;

essere attualmente dipendente di un Ente pubblico o privato (art. 44 L.R. 13 novembre 1998 n. 31 e art. 53 D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165)<sub>2</sub>;

- svolgere un'attività commerciale, industriale o professionale (art. 44 L.R. 13 novembre 1998 n. 31 e art. 53 D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165);
- trovarsi in situazione di conflitto di interessi con l'Enas (art. 44 L.R. 13 novembre 1998 n.31 e art. 53 D. Lgs. 30 marzo 2001 n.165).

Durante lo svolgimento dell'incarico, il sottoscritto si impegna a comunicare annualmente mediante dichiarazione sottoscritta consegnata o inviata al Direttore Generale ed al Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione di Enas l'insussistenza di una o più cause di incompatibilità, di seguito indicate:

- ricoprire cariche o incarichi in Enti di diritto privato finanziato dall'Enas (art. 9 D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39);
- svolgere in proprio un'attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Enas (art. 9 D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39);
- essere componente della Giunta regionale o del Consiglio regionale della Regione Autonoma della Sardegna (art. 12 D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39);
- essere componente della Giunta o del Consiglio di una Provincia della Sardegna o di un Comune della Sardegna con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni della Sardegna aventi, nel loro insieme, una popolazione superiore ai 15.000 abitanti (art. 12 D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39);
- essere presidente o amministratore delegato di un Ente di diritto privato controllato dalla Regione Sardegna (art. 12 D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39);
- essere divenuto dipendente di un Ente pubblico o privato (art. 44 L.R. 13 novembre 1998 n. 31 e art. 53 D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165)<sup>2</sup>;
- avere iniziato a svolgere un'attività commerciale, industriale o professionale (art. 44 L.R. 13 novembre 1998 n. 31 e art. 53 D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165);
- essersi venuto trovare in una situazione di conflitto di interessi con Enas.

Dichiara, infine, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 39/2013 la presente dichiarazione sarà pubblicata nel sito istituzionale di Enas.

La presente dichiarazione è firmata digitalmente. In caso di mancato utilizzo della firma digitale il/la sottoscritto/a allega copia del documento di identità in corso di validità.

Cagliari, \_\_\_\_\_

  
Firmato digitalmente

1 Le inconferibilità di cui all'articolo art.7 del D lgs 39/2013 non si applicano ai dipendenti della stessa Amministrazione, Ente Pubblico o Ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi.

2 Tale causa di incompatibilità viene meno se si sospendono gli effetti giuridici ed economici del rapporto di lavoro in essere a seguito di collocamento in aspettativa o fuori ruolo.